

Its, con l'apprendistato di terzo livello raggiunto il 90% di collocamenti

Formazione. Secondo una ricerca Adapt e Intesa Sanpaolo lo strumento migliora il tasso di placement: per le Fondazioni che non lo usano è dell'81%

Claudio Tucci



IMAGOECONOMICA La platea. Gli istituti tecnologici superiori sono frequentati da circa 25mila studenti

Da un lato ci sono gli Its Academy che, dai monitoraggi Indire, confermano, di anno in anno, un tasso di occupazione record, superiore all'80%, e nel 100% dei casi il lavoro offerto al neo diplomato è coerente con il percorso formativo svolto, grazie alla forte integrazione, e co-progettazione, con aziende e territori. Dall'altro lato, c'è l'apprendistato di terzo livello (alta formazione) che è lo strumento principe di ingresso dei giovani talenti (qualificati) nel mercato occupazionale, e che ha il suo punto di forza nella capacità di unire formazione teorica e pratica. Ma entrambi gli strumenti, sebbene siano strettamente legati, sono ancora realtà di nicchia nel nostro Paese: negli Istituti tecnologici superiori (il nuovo nome dato agli Its dalla legge di riforma di luglio 2022, ndr) ci sono circa 25mila studenti frequentanti; e gli apprendistati di terzo livello sono poco meno di un migliaio in tutt'Italia (ultimo dato Inapp).

Eppure, evidenzia una interessante, e inedita, ricerca realizzata da Intesa Sanpaolo in collaborazione con la fondazione Adapt, e che il nostro giornale è in grado di anticipare, se Its Academy e apprendistato di alta formazione entrassero maggiormente in contatto, si innescherebbe un mix virtuoso, che porterebbe «ad avere a disposizione -

è scritto nello studio - professionalità strategiche in grado di guidare e accompagnare le rivoluzioni in atto, e spingere cambiamento e innovazione». Insomma, una piccola rivoluzione, a fronte di un mismatch che oggi interessa quasi un'assunzione su due (siamo al 60/70% di difficoltà per i profili scientifico-tecnologici), ed elevati tassi di disoccupazione giovanile, Neet, e abbandoni scolastici, dove siamo fanalini di coda in Ue (e con il Mezzogiorno in forte affanno). Tutto ciò aggravato da un pesante inverno demografico: l'Istat, nel suo rapporto 2023, ha previsto una contrazione dei residenti nella fascia d'età fino ai 24 anni pari a -18,5% tra il 2021 e il 2024, con punte superiori a -30% in molti territori meridionali. Già da tempo, del resto, vediamo iniziare la scuola, a settembre, con botte di 100mila alunni in meno ogni anno.

Di qui la ricerca di possibili sinergie, e soluzioni. Una è certamente un link più forte tra Its Academy e apprendistato di terzo livello. Lo studio, all'interno della cornice del progetto Skill Alliance - Its e Apprendistato: sinergie e opportunità per la competitività di imprese e territori, ha esaminato le risposte di una survey condotta su oltre 120 Fondazioni Its, delle quali hanno risposto in 77. Ebbene, di questi 77 Its Academy 39 hanno dichiarato di fare apprendistato. Dei restanti, ben 33 vorrebbero implementarlo nei loro corsi, a testimonianza di un interesse verso lo strumento che, come noto, prevede forti incentivi economici per le aziende, ma anche tanta burocrazia.

I dati interessanti sono due. Il primo è che negli ultimi cinque anni nei percorsi Its sono stati attivati 609 apprendistati di alta formazione (per il conseguimento del diploma), con un incremento costante di anno in anno, a eccezione del 2020 a causa della pandemia. L'altro è che coloro che hanno attivato l'apprendistato hanno addirittura aumentato il tasso di placement, sfiorando in media il 90%. Siamo all'86%, contro l'81% delle Fondazioni Its che non hanno utilizzato l'apprendistato. Quasi la metà (18 su 39) degli Its Academy che hanno usato l'apprendistato è concentrato in tre regioni del Nord: Lombardia, Piemonte, Veneto; e tutte queste Fondazioni sono legate ad aree tecnologiche innovative (metalmecanica e mecatronica, informatica, efficienza energetica). Ma l'apprendistato è uno strumento flessibile, e può rapidamente espandersi. La ricerca individua tre modelli utili di apprendistato per il diploma Its Academy: per anticipare i tempi del recruiting aziendale, sviluppare nuove competenze o riqualificare talenti. Ovviamente il ruolo delle aziende è decisivo.

Il punto è che Its Academy e apprendistato sono strumenti ancora poco conosciuti; e l'apprendistato, in particolare, porta con sé un apparato burocratico quasi proibitivo per le Fondazioni (e quindi occorre una forte semplificazione). Ma se i due strumenti si legano stretti il mix è vincente per tutti. Perché, conclude la ricerca, «conoscere opportunità, benefici, costi e modalità di progettazione di percorsi duali in apprendistato può essere davvero utile (e i numeri lo dimostrano, ndr) per aiutare giovani, imprese e territori a cogliere tutti i benefici in termini di migliore occupazione e produttività offerti da questo innovativo connubio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

